

Il foehn del 13 e 14 novembre 2001

Roberto Barbiero

Nelle giornate del 13 e 14 novembre la nostra Provincia è stata interessata in molte vallate da venti di foehn che hanno contribuito a mantenere le temperature minime piuttosto elevate come mostrano i grafici delle fig.1 e 2 che mettono in mostra l'andamento dell'intensità del vento in funzione della temperatura e dell'umidità.

Fig.1

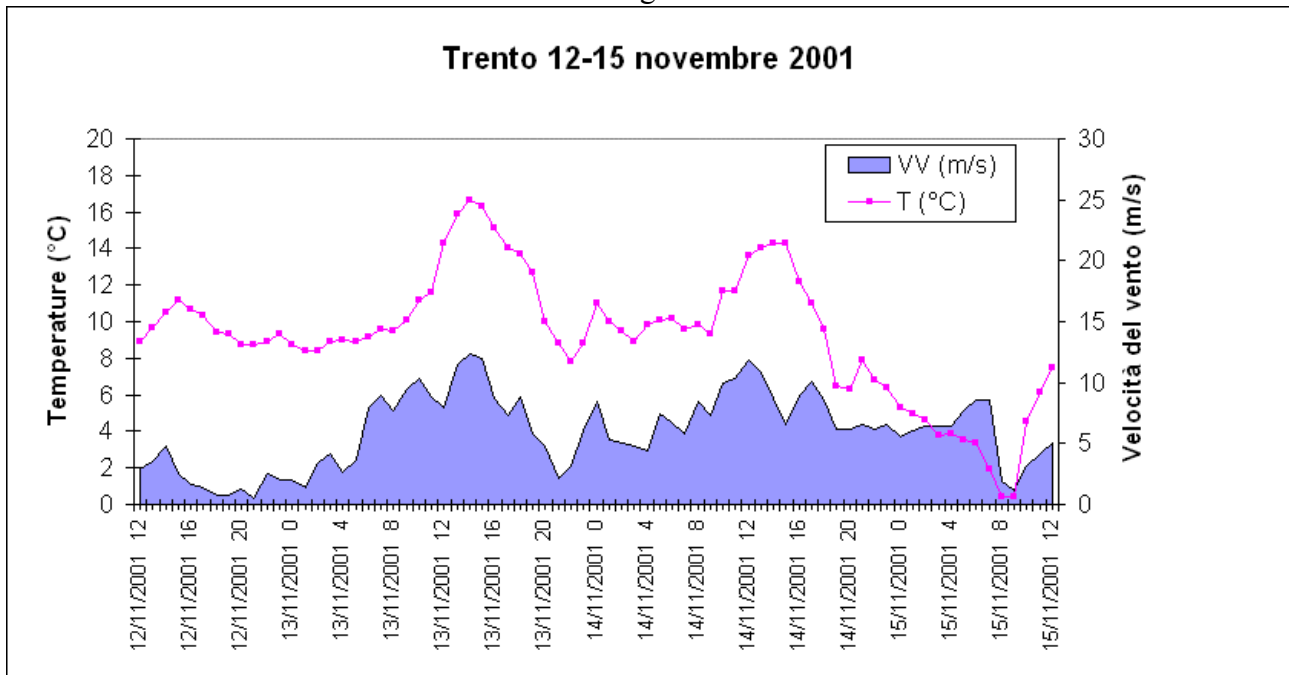
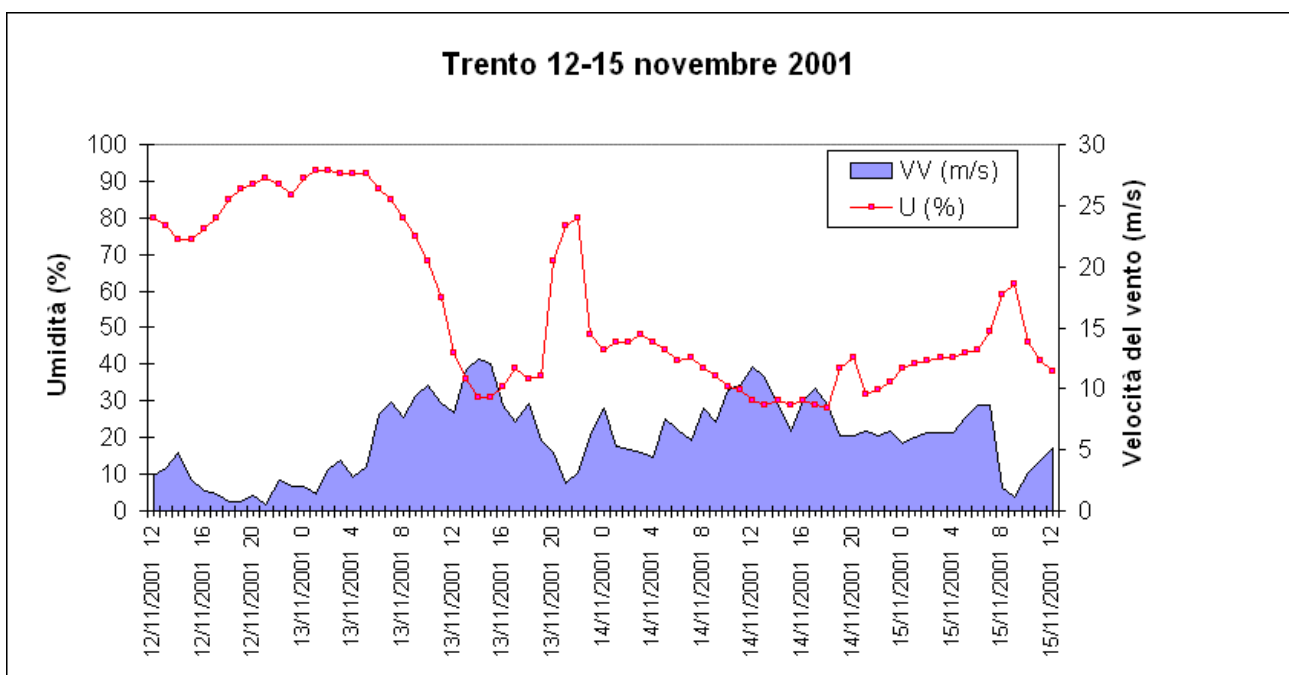


Fig.2



Ciò che è risultato interessante in queste giornate è il fatto che il foehn abbia avuto origine da una configurazione sinottica atipica.

Normalmente infatti gli eventi di foehn hanno origine sulle Alpi quando giungono intense correnti da nord determinate da una circolazione anticiclonica in avanzamento verso est ben visibile a tutti i livelli. In questo evento si è potuto notare invece una certa differenza tra la circolazione ai bassi strati, fino a circa 2000 m, e quella agli strati superiori. Nella mattinata del 13 è ben marcata la presenza di un minimo depressionario sull'Adriatico e di una circolazione anticiclonica da nord seppur non particolarmente intensa ma con un gradiente barico al suolo sufficiente per innescare il foehn. Dopo una parziale attenuazione in serata il foehn è tornato a soffiare per quasi tutta la giornata del 14 seppur non particolarmente intenso. E' interessante osservare che la circolazione in quota è caratterizzata dal passaggio di sistema frontale che tende in serata a isolare un'area di bassa pressione sulla Spagna e complessivamente a far confluire sulle Alpi masse d'aria dai settori sudoccidentali. Alle quote inferiori si osserva invece che la depressione presente sull'Adriatico si sposta verso il Mediterraneo occidentale e i flussi sulle Alpi sono da nord, pilotati da un anticiclone presente sull'Atlantico (fig.3). Si tratta in definitiva di un evento di foehn che è stato determinato da correnti settentrionali solo nei bassi strati, fino a circa 1500-2000 m, mentre in quota la circolazione era praticamente opposta.

Fig.3

